

# ART BEATS



I Musei Civici di  
Bologna in Musica



dBTechnologies

## **ART BEATS - I Musei Civici di Bologna in Musica**

**Un progetto diffuso per incontrare, vedere e ascoltare l'arte  
promosso da Settore Musei Civici Bologna e AEB Industriale**

**16 - 17 settembre 2023**

**Bologna, varie sedi**

**Ingresso gratuito**

*Bologna, 12 settembre 2023* - Il **Settore Musei Civici Bologna** e **AEB Industriale**, azienda leader internazionale nel settore dell'audio professionale con sede a Crespellano (BO), sono lieti di presentare una nuova partnership per regalare cultura alla città di Bologna.

In occasione del cinquantesimo anniversario della sua nascita, AEB Industriale ha scelto i **musei civici felsinei** per festeggiare e condividere questo importante traguardo, offrendo al pubblico un doppio dono con **ART BEATS - I Musei Civici di Bologna in Musica**. L'iniziativa nasce da una co-progettazione culturale tra **Settore Musei Civici Bologna** e **AEB Industriale** che unisce arte e musica in un'innovativa modalità di fruizione e partecipazione.

**Nelle giornate di sabato 16 e domenica 17 settembre 2023** i visitatori possono accedere a titolo eccezionalmente gratuito in **sette sedi museali**, selezionate tra tutte e sei le aree disciplinari del Settore Musei Civici Bologna, nei rispettivi orari di apertura: **Museo Civico Archeologico**, **Museo Civico Medievale**, **Collezioni Comunali d'Arte**, **MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna**, **Museo internazionale e biblioteca della musica**, **Museo del Patrimonio Industriale** e **Museo civico del Risorgimento**.

Oltre che alla visione e al dialogo con l'arte, il pubblico è invitato all'ascolto di sette installazioni sonore inedite, una diversa per ogni sede espositiva, ognuna ispirata da un particolare, da una sala, da un manufatto identificativo in grado di raccontare l'unicità del museo associato. Le sette opere musicali sono commissionate ad altrettanti talentuosi musicisti e compositori che intrattengono con Bologna un legame speciale: **Beatrice Antolini**, **Valentino Corvino**, **Davide Fasulo** e **Marco Ferrari**, **Marco Frattini**, **Gabriella Ghermandi** e **Fabrizio Puglisi**, **Piero Odorici**, **Guglielmo Pagnozzi**.

**Valentino Corvino**, violinista, violista, compositore e direttore d'orchestra fa risuonare *Il respiro di Felsina* con la sua viola nel chiostro del **Museo Civico Archeologico** portando l'eco di un mondo lontano, fatto di memorie che appartengono a tutti.

**Guglielmo Pagnozzi**, clarinetista e sassofonista jazz, attraversa con *La Stanza Gialla - La Stanza Rossa - La Boschereccia* i tre ambienti iconici delle **Collezioni Comunali d'Arte** conservate a Palazzo d'Accursio con diverse sonorità, per arrivare dove la nota del clarinetto è soffiata e profonda, il tempo rallenta, si ferma.

**Beatrice Antolini**, estrosa polistrumentista e cantautrice, attingendo sonorità sia dal pianoforte sia dal clavicembalo, si esibisce con la sua *Fuga Marziale (da Marte a Venere)*, una struttura di fuga barocca sviluppata con l'elettronica come una song moderna, miscelando il tempo antico e contemporaneo nelle sale del **Museo della Musica**.

**Piero Odorici**, uno dei maggiori esponenti jazz in Europa, trae ispirazione dalle sculture del Palazzo della Mercanzia del **Museo Civico Medievale** di Bologna per la composizione *Ray*, in ricordo dell'amico e grande percussionista di origini portoricane, nato e cresciuto nel Bronx di New York, Ray Mantilla.

**Gabriella Ghermandi**, scrittrice, performer e cantante italo-etiope e **Fabrizio Puglisi**, pianista, compositore ed improvvisatore con *Addis Abeba cuore africano* portano la musica etiope a incontrare la storia garibaldina del **Museo civico del Risorgimento**, per celebrare la comunione degli ideali umani di libertà, altruismo e generosità che varcano ogni confine.

**Davide Fasulo**, polistrumentista, conduttore di ensemble strumentali e vocali e **Marco Ferrari**, clarinettista e flautista con *Voi siete qui* hanno realizzato una composizione ispirata al **MAMbo** nella sua totalità e all'insieme di sensazioni che suscita la visita alla galleria come a dare più rilevanza all'idea di spazio in un'arte in cui è il tempo a fare da guida.

**Marco Frattini** compositore e batterista, in *Wood Carousel* con percussioni e intrecci sonori sognanti da voce al mulino da seta custodito al **Museo del Patrimonio Industriale** facendosi rapire dal suo ritmo intrinseco.

La suggestione visiva di questi sette luoghi di cultura di **Bologna, Città della Musica UNESCO**, si trasformerà così in note musicali per coinvolgere i visitatori in un'esperienza immersiva aumentata.

Attraverso la creazione di un QR Code ogni composizione resterà a disposizione del museo in via permanente, per permettere a tutti gli interessati di ascoltarle in occasione della loro visita.

Il progetto è stato sviluppato con il supporto di **Laboratorio delle Idee**, agenzia di comunicazione specializzata in consulenza strategica e progetti culturali.

**Elena Di Gioia**, delegata alla Cultura di Bologna e Città metropolitana, dichiara: *"Festeggiare e donare. Un binomio importante che AEB Industriale condivide con la città di Bologna e con i Musei Civici; un dialogo che intreccia cinquant'anni di altissima professionalità di una azienda leader a livello internazionale con l'eccellenza del patrimonio culturale delle collezioni dei sette musei civici coinvolti insieme alla competenza di grandi musicisti e musiciste che impreziosiscono la scena musicale contemporanea e dal forte legame con la città. Una festa dunque su più livelli co-progettata appositamente dal Settore Musei Civici e AEB e che valorizza l'imprenditoria, la cultura, le collezioni e gli spazi museali come elemento di ispirazione e la scena musicale di Bologna Città della Musica UNESCO in una grande festa culturale trasversale e aperta a tutti i cittadini e cittadine"*.

**Eva Degl'Innocenti**, direttrice Settore Musei Civici Bologna, sottolinea: *"Il progetto ART BEATS è il frutto della co-progettazione culturale tra Settore Musei Civici Bologna e AEB Industriale, tra pubblico e privato, che unisce arte, cultura e musica. Auspichiamo che questa best practice possa diventare un modus operandi di lavoro e sviluppo congiunto tra i nostri musei e le aziende"*.

**Arturo Vicari**, fondatore e amministratore delegato di AEB Industriale, commenta: *"Sono molto felice di condividere con la città di Bologna un traguardo così importante per la storia della nostra azienda, come il cinquantésimo anniversario, regalando ai visitatori l'ingresso ai musei e offrendo la possibilità di apprezzare il talento di questi straordinari musicisti che sono stati capaci di unire arte e musica in un'esperienza unica"*.

Informazioni e approfondimenti sono disponibili sull'app **ArtZonzo** sviluppata da Associazione Mnemonica, con una mappatura audiovisiva dell'arte contemporanea e della produzione culturale contemporanea: [artzonzo.it](http://artzonzo.it).

# ART BEATS



I Musei Civici di  
Bologna in Musica



## Informazioni

### Settore Musei Civici Bologna

[www.museibologna.it](http://www.museibologna.it)

Facebook: Musei Civici Bologna

Instagram: @bolognamusei

X: @bolognamusei

### AEB Industriale S.r.l.

Via Giacomo Brodolini 8, 40056 Crespellano (BO)

Tel. +39 051 969870

[info@dbtechnologies-aeb.com](mailto:info@dbtechnologies-aeb.com)

[www.dbtechnologies.it](http://www.dbtechnologies.it)

Facebook: dBTechnologies

Instagram: @dBTechnologies

LinkedIn: dBTechnologies

X: @dBTechnologies

YouTube: dBTechnologies

## Uffici Stampa

### Settore Musei Civici Bologna

Elisa Maria Cerra - Silvia Tonelli

Tel. 051 6496653 / 6496620

[ufficiostampabolognamusei@comune.bologna.it](mailto:ufficiostampabolognamusei@comune.bologna.it)

[elisamaria.cerra@comune.bologna.it](mailto:elisamaria.cerra@comune.bologna.it)

[silvia.tonelli@comune.bologna.it](mailto:silvia.tonelli@comune.bologna.it)

### Laboratorio delle Idee

Tel. +39 051 273861

[www.labidee.it](http://www.labidee.it)

[press@labidee.it](mailto:press@labidee.it)

Simona Poli + 39 335 5451657

# ART BEATS



I Musei Civici di  
Bologna in Musica



dBTechnologies

**I musei, le composizioni musicali e gli artisti del progetto *ART BEATS - I Musei Civici di Bologna in Musica***

**Museo Civico Archeologico - Valentino Corvino**

**Museo Civico Medievale - Piero Odorici**

**Collezioni Comunali d'Arte - Guglielmo Pagnozzi**

**MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna - Davide Fasulo e Marco Ferrari**

**Museo internazionale e biblioteca della musica - Beatrice Antolini**

**Museo del Patrimonio Industriale - Marco Frattini**

**Museo civico del Risorgimento - Gabriella Ghermandi e Fabrizio Puglisi**

## **Museo Civico Archeologico**

Il Museo Civico Archeologico di Bologna espone ricchissime raccolte di materiali che documentano l'archeologia bolognese dalla preistoria all'età romana. La sezione etrusca è il punto di partenza per conoscere la civiltà dell'Etruria padana, che ebbe come capitale Bologna, l'etrusca Felsina. Le antiche collezioni conservano capolavori dell'arte greca e romana, tra cui l'Athena Lemnia, copia di un originale dello scultore Fidia. Di particolare rilievo è inoltre la raccolta di antichità egiziane: con i suoi 3.500 pezzi, che comprendono capolavori quali i rilievi della tomba del faraone Horemheb, è una delle più importanti d'Europa.

## ***Il respiro di Felsina***

Nel chiostro del Museo Civico Archeologico Valentino Corvino farà risuonare un'eco di suoni diluiti nello spazio e nel tempo. Da quei suoni nasce, attraverso gli armonici della viola, un canto sommesso ma potente, che porta per un attimo quell'eco nel tempo attuale per poi sopirsi e tornare in un'ambientazione sonora che è quasi una memoria di un mondo apparentemente lontano ma che appartiene a tutti noi nel profondo.

## **Valentino Corvino**

Violinista, violista, compositore e direttore d'orchestra, compone prevalentemente musica per teatro, cinema, danza e videoarte. Ha composto due opere liriche, un musical, e per circa 30 produzioni teatrali che hanno all'attivo oltre 800 repliche in Italia e all'estero. Ha diretto alcune delle orchestre sinfoniche italiane più rinomate e come violinista e violista ha all'attivo una lunga carriera solistica internazionale. Collabora e ha collaborato con i più importanti interpreti della musica classica, del jazz e del pop.

## Museo Civico Medievale

Con le sue ricche collezioni, il Museo Civico Medievale contribuisce a raccontare la storia di Bologna. Il nucleo più significativo del museo è costituito prevalentemente dalle numerose testimonianze del Medioevo cittadino, a partire dagli antichi manufatti altomedievali del VII-IX secolo e i celebri monumenti funebri dei dottori dell'antica Università, rappresentati nell'atto di impartire lezioni agli studenti. Il percorso comprende inoltre sculture e materiali databili tra l'inizio del Trecento e il Cinquecento, opere dell'arte rinascimentale dovute ad artisti attivi a Bologna nei secoli XV e XVI (opere di Giambologna, Algardi, Bernini), una ricca raccolta di armi, avori francesi e italiani, vetri di Murano e e la sezione dedicata agli antichi codici miniati. Nel museo si può ammirare anche l'Arca di Giovanni d'Andrea (metà del XIV secolo), originariamente conservata nella chiesa di San Domenico. Altra opera degna di menzione è il prestigioso acquamanile bronzeo, proveniente dalle regioni renane e raffigurante un cavaliere. Si segnala, infine, la grande statua di Bonifacio VIII in lastre di rame dorato, realizzata nel 1301 in ricordo dell'impegno del Papa per mettere fine alla guerra tra Bologna e Ferrara.

## Ray

La composizione *Ray* nasce all'interno della sala dedicata alle sculture del Palazzo della Mercanzia del Museo Civico Medievale di Bologna. Ad essere considerate, in modo particolare, sono le rappresentazioni della Giustizia e dei Santi Patroni di Bologna, sculture che, in dialogo con il suono creato nella sala, sono divenute fonti di ispirazione. A ricordo dell'amico e grande percussionista portoricano, nato e cresciuto nel Bronx di NY, Ray Mantilla, il brano è a lui dedicato; un mentore e personalità di esempio nel mondo della musica, allo stesso modo un patrono per tutti i giovani musicisti che hanno lavorato e condiviso il palco con lui.

## Piero Odorici

Piero Odorici è uno dei maggiori esponenti del jazz in Europa ed è uno dei musicisti più conosciuti negli Stati Uniti. Il suo curriculum vanta collaborazioni con vere e proprie leggende del jazz mondiale, solo per citare alcuni nomi: Cedar Walton, George Cables, Eumir Deodato, Dee Dee Bridgewater, Curtis Fuller, Jimmy Cobb e molti altri. Ha suonato nei maggiori festival jazz Europei oltre ad aver suonato varie volte negli stati uniti e soprattutto a NYC nei jazz club più prestigiosi. Ha all'attivo diversi cd a proprio nome, il più rappresentativo prodotto dal leggendario pianista Cedar Walton dal titolo *Cedar Walton presents "Piero Odorici with the Cedar Walton Trio"* registrato a New York per l'etichetta discografica Savant e distribuito dalla WEA Warner's in tutto il mondo.

## Collezioni Comunali d'Arte

Il museo è ospitato al secondo piano di Palazzo d'Accursio, un tempo sede dei Cardinali Legati, rappresentanti del potere pontificio, e oggi del governo cittadino. Le opere disposte negli ambienti storici derivano dal sedimentarsi di un variegato patrimonio, proveniente da donazioni di dipinti, mobili, arredi e suppellettili pervenute al Comune di Bologna nel corso dell'Ottocento e nel primo Novecento, che andò ad arricchire l'antica raccolta di testimonianze appartenute alle magistrature cittadine. Il ricco patrimonio artistico spazia dal Duecento agli inizi del Novecento. Vi sono opere del Medioevo, importanti dipinti del Quattrocento e del primo Cinquecento, fino ad una nutrita serie di opere emiliane del XVII secolo e di altre scuole. Sotto la volta affrescata della Galleria Vidoniana trova posto una delle raccolte più importanti, che è anche all'origine del museo: diciotto tele di soggetto mitologico e allegorico, eseguite da Donato Creti, e nel 1744 donate dal committente Marcantonio Collina Sbaraglia al Senato bolognese.

## ***La Stanza Rossa - La Stanza Gialla - La Boschereccia***

Quella che propone Guglielmo Pagnozzi è un'opera immersiva pensata in tre tappe, un percorso evocativo e musicale che attraversa tre degli ambienti iconici del Palazzo Comunale. *La Stanza Rossa* è il portale sonoro, unico varco che permette di abbandonare il tempo quotidiano. *La Stanza Gialla* è dove la materia musicale diventa densa e dissonante e prelude, per contrasto, all'ultima stanza. *La Boschereccia* è un'isola sotto il mare, luogo di rarefatte delizie meditative, il suono del clarinetto è soffiato e profondo, il tempo rallenta, si ferma.

## **Guglielmo Pagnozzi**

Nato nel 1970, il bolognese Guglielmo Pagnozzi è un clarinetista e sassofonista jazz, nonché compositore e divulgatore culturale che ha fatto dell'ecllettismo il fondamento della sua ricerca musicale.

## MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

Il MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna è la sede del Settore Musei Civici Bologna dedicata all'arte contemporanea. La collezione permanente ripercorre la storia dell'arte italiana dal secondo dopoguerra a oggi mentre le mostre temporanee esplorano i linguaggi del presente seguendo le più innovative e pulsanti pratiche di sperimentazione. Collocato nel cuore del distretto culturale della Manifattura delle Arti, al centro di una serie di realtà dedicate alla ricerca e all'innovazione, il museo confluisce nella rete culturale collaborando con numerose Istituzioni e Accademie, al fine di promuovere e stimolare il dibattito sulla cultura del presente. Nello stesso edificio dell'ex Forno del Pane dove ha sede il MAMbo, si trova il Museo Morandi, la più ampia e rilevante collezione pubblica dedicata a Giorgio Morandi.

### *Voi siete qui*

Se l'intera composizione è ispirata alla galleria nella sua totalità e alla miscela di sensazioni che può provocare una visita alla stessa, la miccia che ha acceso l'ispirazione nei due compositori si nasconde dentro l'opera *Non parto, non resto* di Alighiero Boetti. All'interno di questo lavoro qualunque musicista intravederebbe una sorta di rigo musicale; chi fosse avvezzo alla notazione neumatica o quadrata della monodia medioevale interpreterebbe probabilmente le "virgole" come due serie di note precisamente indicate. Sotto questo aspetto esiste un'ulteriore coincidenza con i "canoni enigmatici" dei compositori fiamminghi del XV secolo e con la notazione musicale alfabetica di antica origine ellenistica. Sia nel titolo che nell'opera stessa viene palesemente espressa un'idea di presenza, un concetto di posizionamento nello spazio che lega fortemente la persona all'oggetto esposto. Da qui la scelta di emulare un ascolto effettuato esattamente di fronte all'opera, ottenuto con il campionamento dei riverberi della stessa galleria, provenienti dalle diverse stanze e ripresi dal punto in cui l'opera è posizionata. L'ascoltatore in questo modo percepisce i suoni spazializzati come se si trovasse in quel punto della galleria. Il titolo della composizione musicale, *Voi siete qui*, è un chiaro riferimento alla scritta che in alcune mappe indica il punto in cui ci si trova. Sulla linea di questo concetto la musica non presenta una trama ma diverse 'stanze' con relativi caratteri, come a dare più rilevanza all'idea di spazio in un'arte in cui è il tempo a fare da guida. Per l'incisione sono stati usati flauti di rara e particolare costruzione e di diversa provenienza, con timbri diversi che ne facilitano la distinzione e in questo caso le loro posizioni nello spazio emulato. In alcune 'stanze' della composizione compare un cymbalom, strumento cordofono che gioca in contrasto con le frequenze del flauto fungendo da 'punto di fuga' per la spazializzazione del suono. Il tema principale che ritorna in diversi punti come un ricordo è una traduzione sonora dell'opera visiva a cui la musica è ispirata, come a leggere un antico spartito le cui note definiscono il soggetto nello spazio e la sua posizione rispetto ai suoni circostanti.

### **Davide Fasulo**

Davide Fasulo è un compositore poli-strumentista, conduttore di ensemble strumentali e vocali, sound designer e producer. Collaborando con artisti come Lola Arias, Oscar De Summa, Virginia Raffaele, Ivano Marescotti, Francesca Grilli, Claudia Losi, Accademia della Follia, Teatrino Giullare, Teatro Sotterraneo, Collettivo Amigdala e altri, ha portato in scena le sue composizioni sia dal vivo che con produzioni in studio o installazioni sonore e musiche per video. Tra gli spettacoli più recenti *Il barone rampante* (regia Riccardo Frati, produzione Piccolo Teatro Milano), *Il piccolo principe* (Riccardo Frati, ERT), *Lingua Madre* (Lola Arias, ERT, Centro Dramático Nacional de Madrid), *Elementare* (Collettivo Amigdala), *Being There* (Claudia Losi, IKON Centre), *A forgotten tune* (Collettivo Amigdala, ERT), *Aquanae* (De Spineto, Mono Giraud). Da sempre si esibisce dal vivo come musicista in progetti di diverso genere, dal jazz alla musica antica, alla musica elettronica sperimentale. Tra i

# ART BEATS



I Musei Civici di  
Bologna in Musica



dBTechnologies

progetti musicali attualmente attivi: White Ear (disco uscito per Last Floor Studio e Compagnia Nuove Indye), Dueventi e La Metralli.

## **Marco Ferrari**

Marco Ferrari, clarinettista e flautista, si è dedicato allo studio della musica antica anteriore al 1600 con interesse particolare ai rapporti tra musica scritta e tradizione orale. Già negli anni '80 iniziò diverse collaborazioni con musicisti extraeuropei (bulgari, rumeni, magrebini e libanesi). Ha suonato a lungo nell'orchestra di palco di Peppe Barra. Nel campo della musica leggera ha suonato per Lucio Dalla, Mia Martini, Angelo Branduardi, Aleandro Baldi. Ha fondato e diretto gli ensembles Sine Nomine-Acantus, con i quali ha sostenuto intensa attività discografica e concertistica nelle più importanti città di Europa, Stati Uniti, Canada e America Latina. Ha tenuto master classes di improvvisazione al conservatorio di Ginevra dal 2007 al 2021. Ha pubblicato per Ut Orpheus il libro *L'interpretazione della musica antica* e una serie di suites di musica tradizionale balcanica in trascrizione per quartetto d'archi.

## Museo internazionale e biblioteca della musica

Il Museo internazionale e biblioteca della musica custodisce le collezioni di beni musicali del Comune di Bologna - dipinti, materiale bibliografico, strumenti musicali antichi - raccolte soprattutto da Padre Giambattista Martini, personalità di spicco della cultura musicale settecentesca. Attraverso le nove sale espositive è possibile compiere un viaggio in sei secoli di storia della musica europea, in cui Bologna ha esercitato in diversi periodi un ruolo di preminenza. Il museo conserva una delle più prestigiose collezioni librarie al mondo, nota per il repertorio di musica a stampa dal '500 al '700, per gli incunaboli, per i preziosi manoscritti, per i libretti d'opera, per la singolare raccolta di autografi e lettere di studiosi e musicisti dell'epoca. La collezione di strumenti musicali comprende esemplari di notevole importanza, mentre la quadreria è composta da oltre 300 ritratti di musicisti, compositori, teorici, e cantanti, tra cui Mozart, Gluck, Farinelli, Vivaldi, Verdi, Rossini, Wagner, Bach.

## *Fuga Marziale (da Marte a Venere)*

La fuga è una forma musicale polifonica basata sull'elaborazione contrappuntistica di un'idea tematica (a volte due o tre), che viene esposta e più volte riaffermata nel corso della ricerca di tutte le possibilità di espressione e/o contrappuntistiche da essa offerte. La fuga etimologicamente è improvviso, precipitoso o segreto abbandono di un luogo, imposto da gravi motivi, non sempre giustificabili moralmente. *Fuga marziale* è l'insieme di questo. Una struttura di fuga barocca sviluppata con l'elettronica come una song moderna, miscelando il tempo antico e contemporaneo; mantenendo alcune sonorità originali (clavicembalo, fortepiano e pianoforte). Ma è concettualmente anche una fuga in senso etimologico, un "abbandonare" un luogo non accogliente per ricominciare la propria ricerca interiore e l'ascesi. Un cambio nuovo di pelle e di essenza, un ritrovarsi, un farsi raggiungere dalla luce, dopo una permanenza forzata nell'ombra. Da Marte verso Venere, dal maschile al femminile. Dall'incidere all'accogliere. Dall'azione alla compassione. Oltre ad essere figurata è anche un'ascesi armonica nello sviluppo compositivo dell'opera.

## Beatrice Antolini

Beatrice Antolini comincia da bambina a suonare il pianoforte e a studiare la musica classica. Si appassiona allo studio di diversi strumenti iniziando ad autoprodursi ed arrangiare i propri brani. Dal 2001 vive a Bologna, città dove studia, si laurea e pubblica il suo primo album *Big Saloon* arrangiato, prodotto e registrato da lei stessa nel 2006, riscuotendo un grande successo sia da parte della critica che per i live che inizia a proporre con l'agenzia DNA concerti che sarà suo partner per 10 anni. Pubblica l'album *A due* (Urtovox Rec.) nel 2008, presentato e distribuito in Inghilterra, ottiene la copertina della rivista *Il Mucchio Selvaggio* e il plauso della critica musicale. Sincronizza alcuni brani di *A due* nel film *Febbre da Fieno* distribuito da Walt Disney Pictures Italia e la serie canadese *Lost Girl* prodotta dalla Prodigy Pictures. Nello stesso anno è ospite di rassegne in Italia e all'estero come il Moog Fest Europe, il concerto del Primo Maggio di Roma e quello di Taranto, Italia Wave a Livorno, Musicultura a Macerata, Sonic Vision in Lussemburgo. Vince il PIMI 2009 come "migliore artista solista". Nel 2011 pubblica *BioY* (Urtovox Rec.), nel 2013 registra l'album *Vivid* (Qui Base Luna), mentre nel 2014 esce l'Ep *Beatitude* per La Tempesta Dischi. Lavora inoltre come produttrice artistica e arrangiatrice, continua la sua produzione con il disco *L'AB*, nel 2019 esce il singolo *Imthepilot* e nell'aprile 2022 esce il singolo *Il Grande minimo solare*.

## **Museo del Patrimonio Industriale**

Il Museo del Patrimonio Industriale documenta e divulga la storia economico-produttiva della città di Bologna e del suo territorio dal tardo Medioevo all'età contemporanea. Collocato nella prima periferia, ha come suggestiva sede una fornace da laterizi ristrutturata risalente alla seconda metà del XIX secolo. Le collezioni esposte documentano la storia economico-produttiva di Bologna e del suo territorio, dalla "Città dell'acqua e della seta" alla Rivoluzione Industriale fino all'affermarsi dell'attuale distretto meccanico ed elettromeccanico. La metodologia basata sulla interdisciplinarietà e l'utilizzo di fonti diverse trova riscontro negli allestimenti. Macchine, modelli funzionanti, apparati da laboratorio, strumenti scientifici, strutture video e informatiche restituiscono informazioni, spiegano il contesto di appartenenza e supportano il percorso narrativo, suggerendo approfondimenti e invitando a ritrovare i vari fili dello sviluppo industriale di Bologna.

## ***Wood Carousel***

Con questa composizione musicale originale Marco Frattini ha voluto dar voce al modello di mulino da seta alla bolognese, facendosi suggestionare dal suo ritmo intrinseco. Attraverso percussioni e intrecci sonori sognanti ha cercato di ristabilire una connessione con la memoria della macchina, reimmaginandola come una giostra di legno che scandisce il ritmo della vita stessa.

## **Marco Frattini**

Compositore, batterista, session man. Artista dallo stile estremamente personale ma allo stesso tempo versatile. Ha suonato in USA, UK, Canada, Africa ed Europa nei maggiori festival musicali.

## Museo civico del Risorgimento

Il Museo civico del Risorgimento di Bologna si trova al piano terreno di Casa Carducci, ultima abitazione del poeta, ora monumento nazionale. L'allestimento, che espone una piccola percentuale del patrimonio museale, segue un percorso articolato in aree tematiche che vanno dalla Rivoluzione Francese, con le vicende occorse dall'arrivo delle armate napoleoniche a Bologna nel 1796, alla fine della Prima Guerra Mondiale, con particolare riferimento alla vita civile, culturale e sociale della città. Il museo conserva oltre 3.000 oggetti di interesse storico-artistico, in particolare: dipinti a olio quasi esclusivamente di soggetto patriottico, armi bianche e da fuoco, uniformi e alcuni abiti civili, copricapi per lo più di tipo militare, sculture, medaglie e monete, bandiere e fazzoletti patriottici, tessuti d'uso liturgico, giornali, manifesti, stampe e opuscoli. Si segnala inoltre la sezione speciale di filatelia e storia postale. Il museo si occupa anche del progetto di valorizzazione culturale del Cimitero Monumentale della Certosa.

## Addis Abeba cuore africano

*Addis Abeba cuore africano* è un brano che unisce i tre lati del racconto della tradizione etiope: cantare, raccontare e scrivere. Gabriella Ghermandi e Fabrizio Puglisi raccontano in parole e canti il ritrovamento di un luogo dell'infanzia che si era creduto perduto. Nel brano ci sono scale pentatoniche della musica etiope. Il primo motivo si rifà alla scala "tizità", "la nostalgia", il secondo movimento parte da una conta che fanno i bambini, mentre il terzo movimento è il movimento della scala "anchi hoye". Una scala nata nel 400 dopo Cristo per scrivere la musica della liturgia della chiesa Ortodossa. Il brano è legato alle cerimonie festose dei matrimoni. Sentirsi a casa in un luogo insolito a volte si può. Quando il luogo nasce per incarnare un ricordo, quello di un anelito che attraversò un pezzo di mondo, e ci parla di uomini che volontariamente hanno combattuto per la libertà propria e per quella di altri popoli oppressi, invasi dalla comunione dei sentimenti di altruismo e di generosità. Una lotta nata dal desiderio di diventare cittadini e non essere più sudditi. Questo è il punto focale da cui nasce l'impresa garibaldina a cui il Museo del Risorgimento è dedicato. Ed è in questo luogo, dove si ricorda e celebra la comunione degli ideali umani, che questo piccolo progetto musicale che parla di Addis Abeba, ha potuto prendere vita, rendendo visibile un racconto che altrimenti non avrebbe un luogo fisico in cui abitare nella città di Bologna.

## Gabriella Ghermandi

Scrittrice, performer e cantante italo-etiope è nata ad Addis Abeba nel 1965 e si è trasferita in Italia nel 1979, dove vive a Bologna, città di origine del padre. Ha pubblicato vari racconti in collane e riviste. *Regina di fiori e di perle*, il suo primo romanzo, ha fatto il giro del mondo, toccando tutti i continenti, ed è stato studiato in molte università negli Stati Uniti, in Canada, Australia, Sudafrica, Europa. Nel 2012 ha dato vita ad Atse Tewodros Project, progetto musicale che coinvolge musicisti etiopi e italiani sui temi della memoria storica, della tradizione e della convivenza tra culture.

## Fabrizio Puglisi

Pianista, compositore ed improvvisatore. Si laurea con lode nel 1995 al DAMS di Bologna con una tesi su Cecil Taylor. Dal 1997 al 2002 si è stabilito per lunghi periodi ad Amsterdam dove ha collaborato con alcuni musicisti della scena olandese ed internazionale come Tristan Honsinger, Han Bennink, Sean Bergin ed Ernst Reijseger. Ha collaborato con musicisti che hanno segnato la scena del jazz e delle musiche di ricerca degli ultimi cinquanta anni da Lester Bowie a John Zorn, da Steve Lacy a Butch Morris fino a Kenny Wheeler ed Enrico Rava, esibendosi in festival negli Stati Uniti ed in Canada, Europa, Africa, Turchia, India e Messico. Puglisi ha inciso più di 40 cd per etichette europee ed americane ed è stato più volte ospite nei programmi di RAI Radio

# ART BEATS



I Musei Civici di  
Bologna in Musica



**dB**Technologies

Tre (Invenzioni a due voci, Radio Tre Suite, Battiti, I Concerti del Quirinale). Membro storico del Collettivo Bassesfere, da sempre ama sconfinare nei territori di altri linguaggi artistici interagendo con la danza e le coreografie di Giorgio Rossi, Ambra Senatore, Barbara Toma, Emma Scialfa, Hisako Horikawa o collaborando con attori (Elena Bucci), giornalisti (Marco Travaglio nello spettacolo teatrale "Promemoria"), scrittori (Wu Ming 1, Stefano Tassinari), poeti (Alberto Masala), registi (Enrico Masi, Caucaso) ed artisti visivi. Insegna Pianoforte Jazz al Conservatorio "Frescobaldi" di Ferrara e alla Siena Jazz University.